



Società Italiana di Ricerca Didattica

cooperazione tra università, scuola e territorio, in cui la professionalità dell'insegnante emerge in una comunità di pratiche, in un percorso formativo integrato ed unitario progettato come curriculum a base laboratoriale.

La sfida che ci attende come universitari e come pedagogisti è quella di contribuire a progettare un percorso triennale di formazione e tirocinio che integri pedagogie, didattiche e didattiche disciplinari; che adotti come già detto, la logica laboratoriale per tutte le attività formative; che ponga e sviluppi la disciplina come comunità di pratiche; che presenti e ponga la valutazione come momento regolatore del processo. "Il percorso formativo ha l'obiettivo di rafforzare le metodologie didattiche dei saperi disciplinari e le specifiche competenze della professione di docente, in particolare pedagogiche, relazionali, valutative e tecnologiche, integrate in modo equilibrato con i saperi disciplinari, nonché a rafforzare la capacità di progettare percorsi didattici flessibili e adeguati al contesto scolastico, al fine di favorire l'apprendimento critico e consapevole e l'acquisizione delle competenze da parte degli studenti".

Ma affinché il percorso triennale risulti efficace ed orientato al successo formativo c'è bisogno di integrare pedagogie, didattiche e didattiche disciplinari con l'obiettivo di considerare il percorso formativo del futuro insegnante come un percorso in cui le aree tematiche si pongano come saperi in azione finalizzati alla formazione di un insegnante che sia efficace sia sul piano culturale che su quello professionale, non più trasmissore di contenuti ma partecipe e stimolatore del processo di acquisizione delle conoscenze che diventi apprendimento generativo.

Gli obiettivi di un'azione didattica orientata al successo formativo ruotano su tre assi:

- apprendimento generativo;
- responsabilità nello studio;
- uso responsabile delle risorse digitali;

dentro un percorso che focalizzi le competenze culturali e professionali degli insegnanti a partire da:

- padronanza delle specifiche conoscenze relative all'area di insegnamento;
- capacità di integrare conoscenze, metodologie e fonti;
- abilità ad utilizzare metodi che permettono di operare nel concreto.

L'azione formativa dovrà integrare le necessarie competenze culturali e professionali con la futura attività di un professionista impegnato in compiti autentici; per cui si dovranno individuare gli obiettivi formativi non come acquisizioni bensì come espansioni di competenze e considerare l'esplorazione della disciplina come una comunità di pratiche.

L'altro elemento essenziale è la collaborazione tra università e scuola utilizzando l'opportunità che il tirocinio e i tutor ci offrono. Collaborazione che consentirebbe all'università di essere in sintonia con le effettive necessità degli insegnanti e alle scuole di confrontarsi su contenuti e modalità didattiche nuove.

In questa logica il percorso FIT può essere l'occasione per innovare la didattica universitaria, favorire l'attivazione di settori disciplinari specifici per le didattiche disciplinari nell'ambito dei relativi settori concorsuali. L'attuale assetto accademico non permette o permette assai poco di misurarsi con il concetto di "insegnabilità della disciplina" per cui si procede in base alla sensibilità ed alla buona volontà dei singoli. La peculiarità dell'università nell'intreccio tra ricerca e didattica si è



progressivamente caratterizzata per la scarsissima attenzione alla produttività dell'azione didattica e spesso si è palesata l'incapacità di connettersi con le nuove generazioni e con le domande che da esse provengono. D'altra parte la carriera accademica ed i suoi concorsi sono focalizzati sulla produzione scientifica e l'Anvur assegna i suoi punteggi, dai quali dipendono i finanziamenti ministeriali, sulla produzione scientifica. L'amara considerazione è che con la didattica non si fa carriera e non si hanno finanziamenti. È vero che il progresso scientifico è assicurato dalla qualità della ricerca che i ricercatori riescono a produrre, ma è altrettanto vero che se le nuove generazioni non sono messe in grado di far proprio il sapere accumulato si regredisce e non si va avanti.

Una domanda ai nostri decisori politici: se tutti sottolineano la necessità e l'efficacia della formazione a tutti i livelli, non è il caso di cominciare a favorire e incentivare azioni concrete per uscire dallo stereotipo della postura accademica della disciplina e cominciare a pesare meglio l'attività didattica a partire sia dai concorsi sia dai finanziamenti?









Giornale Italiano della Ricerca Educativa

Italian Journal of Educational Research

RIVISTA SEMESTRALE

anno X – numero 19 – Dicembre 2017



Direttore | Editor in chief

ACHILLE M. NOTTI | Università degli Studi di Salerno

Condirettori | Co-editors

PIETRO LUCISANO | Sapienza Università di Roma

PIER CESARE RIVOLTELLA | Università Cattolica di Milano

Comitato Scientifico | Editorial Board

JEAN-MARIE DE KETELE | Université Catholique de Lovanio

VITALY VALDIMIROVIC RUBTZOV | City University di Mosca

GIOVANNI BONAIUTI | Università degli Studi di Cagliari

ETTORE FELISATTI | Università degli Studi di Padova

MARIA LUCIA GIOVANNINI | Università di Bologna

MARIA LUISA IAVARONE | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

LOREDANA PERLA | Università degli Studi di Bari Aldo Moro

PATRIZIA MAGNOLER | Università degli Studi di Macerata

GIOVANNI MORETTI | Università degli Studi di Roma Tre

ELISABETTA NIGRIS | Università degli Studi di Milano-Bicocca

Comitato editoriale | Editorial management

MARIA CINQUE | Università di Roma LUMSA

ANNA SERBATI | Università degli Studi di Padova

ROSA VEGLIANTE | Università degli Studi di Salerno

Note per gli Autori | Notes to the Authors

I contributi, in formato MS Word, devono essere inviati all'indirizzo email del Comitato Editoriale: rivista@sird.it

Ulteriori informazioni per l'invio dei contributi sono reperibili nel sito www.sird.it

Submissions have to be sent, as Ms Word files, to the email address of the Editorial Management: rivista@sird.it

Further information about submission can be found at www.sird.it

Consultazione numeri rivista

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird>

Codice ISSN 2038-9736 (testo stampato)

Codice ISSN 2038-9744 (testo on line)

Registrazione Tribunale di Bologna n. 8088 del 22 giugno 2010

Finito di stampare: Dicembre 2017

Abbonamenti • Subscription

Italia euro 25,00 • Estero euro 50,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a: abbonamenti@edipressrl.it

Editing e stampa

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. - Via A. Maria Caprioli, 8 - 73100 Lecce - tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it - info@pensamultimedia.it

Progetto grafico copertina

Valentina Sansò

Obiettivi e finalità | Aims and scopes

Il **Giornale Italiano della Ricerca Educativa**, organo ufficiale della **Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)**, è dedicato alle metodologie della ricerca educativa e alla ricerca valutativa in educazione.

Le aree di ricerca riguardano: lo sviluppo dei curricula, la formazione degli insegnanti, l'istruzione scolastica, universitaria e professionale, l'organizzazione e progettazione didattica, le tecnologie educative e l'e-learning, le didattiche disciplinari, la didattica per l'educazione inclusiva, le metodologie per la formazione continua, la docimologia, la valutazione e la certificazione delle competenze, la valutazione dei processi formativi, la valutazione e qualità dei sistemi formativi. La rivista è rivolta a ricercatori, educatori, formatori e insegnanti; pubblica lavori di ricerca empirica originali, casi studio ed esperienze, studi critici e sistematici, insieme ad editoriali e brevi report relativi ai recenti sviluppi nei settori. L'obiettivo è diffondere la cultura scientifica e metodologica, incoraggiare il dibattito e stimolare nuova ricerca.

The **Italian Journal of Educational Research**, promoted by the **Italian Society of Educational Research**, is devoted to Methodologies of Educational Research and Evaluation Research in Education.

Research fields refer to: curriculum development, teacher training, school education, higher education and vocational education and training, instructional management and design, educational technology and e-learning, subject teaching, inclusive education, lifelong learning methodologies, competences evaluation and certification, docimology, students assessment, school evaluation, teacher appraisal, system evaluation and quality.

The journal serves the interest of researchers, educators, trainers and teachers, and publishes original empirical research works, case studies, systematic and critical reviews, along with editorials and brief reports, covering recent developments in the field. The journal aims to share the scientific and methodological culture, to encourage debate and to stimulate new research.

Comitato di referaggio | Referees Committee

Il Comitato di Revisori include studiosi di riconosciuta competenza italiani e stranieri. Responsabili della procedura di referaggio sono il direttore e il condirettore della rivista.

The Referees Committee includes well-respected Italian and foreign researchers. The referral process is under the responsibility of the Journal's Editor in Chief and Co-Editors.

Procedura di referaggio | Referral process

Il Direttore e Condirettore ricevono gli articoli e li forniscono in forma anonima a due revisori, tramite l'uso di un'area riservata nel sito della SIRD (www.sird.it), i quali compilano la scheda di valutazione direttamente via web entro i termini stabiliti. Sono accettati solo gli articoli per i quali entrambi i revisori esprimono un parere positivo. I giudizi dei revisori sono comunicati agli Autori, assieme a indicazioni per l'eventuale revisione, con richiesta di apportare i cambiamenti indicati. Gli articoli non modificati secondo le indicazioni dei revisori non sono pubblicati.

Per consultare il codice etico consultare il link:

<http://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/about/editorialPolicies#custom-0>

Editor in chief and co-editor collect the papers and make them available anonymously to two referees, using a reserved area on the SIRD website (www.sird.it), who are able to fulfill the evaluation grid on the web before the deadline. Only articles for which both referees express a positive judgment are accepted. The referees evaluations are communicated to the authors, including guidelines for eventual changes with request to adjust their submissions according to the referees suggestions. Articles not modified in accordance with the referees guidelines are not accepted.

INDICE

9 EDITORIALE DI ACHILLE M. NOTTI

Studi

- 13 **PAOLA AIELLO, ERIKA M. PACE, DIMITER M. DIMITROV, MAURIZIO SIBILIO**
A study on the perceptions and efficacy towards inclusive practices of teacher trainees
Indagine sulle percezioni e sull'efficacia dei docenti in formazione verso un agire didattico inclusivo
- 29 **MARCO GILIBERTI**
L'aspetto fondamentale della teoria nella didattica della fisica quantistica
The fundamental aspect of the theory in quantum physics education
- 41 **FILIPPO GOMEZ PALOMA, MARINA CALÒ, MARCO BORRELLI
DOMENICO TAFURI**
Embodied Cognition Design. La pedagogia sperimentale tra cognizione corporea e spazio architettonico
Embodied Cognition Design. Experimental pedagogy between embodied cognition and architectural space
- 53 **ROSANNA TAMMARO, ANNAMARIA PETOLICCHIO, ANNA D'ALESSIO**
Formazione dei docenti e sistemi di reclutamento: un *Leitmotiv*
Teacher training and recruitment systems: a *Leitmotiv*
- 69 **RENATA VIGANÒ**
La valutazione come esercizio di cittadinanza responsabile. Snodi e prospettive nei sistemi educativi e formativi
Assessment as an exercise of responsible citizenship. Issues and perspectives in educational and training systems

Ricerche

- 83 ANTOINE BODIN, MARIA LUCIA GIOVANNINI, LILIANA SILVA**
L'utilisation de l'analyse implicative et cohésitive pour exploiter un test standardisé de mathématique
Use of Implicative and Cohesive Analysis for exploiting a mathematical standardized test
- 103 EMANUELA BOTTA, CRISTINA LASORSA**
La migrazione delle prove INVALSI di Matematica da PPT a CBT. Uno studio sulle prove di pre-test per la II superiore.
The migration of INVALSI mathematics tests from PPT to CBT. A study about filed-trial tests for the second class of Secondary school
- 121 BENEDETTO DI PAOLA, GIUSEPPE ZANNIELLO**
Ricerca educativa in ambienti multiculturali con allievi cinesi: la lingua scritta come ponte per un avvio informale al pensiero algebrico-relazionale
Research in multicultural educational context with Chinese students: the Chinese written language as a bridge to a informal beginning of the algebraic-relational thought
- 139 FRANCESCO SGRÒ, MATTEO BARRESI, SALVATORE PIGNATO MARIO LIPOMA**
L'utilizzo degli exergames in educazione fisica per il potenziamento delle abilità di equilibrio in bambini della scuola primaria.
The use of exergames in physical education to improve the proficiency level of balance skills in children

Esperienze

- 153 MAJA ANTONIETTI, CHIARA BERTOLINI, ALICE VENEZIANI**
Inclusione e scuola dell'infanzia tra teoria e opinioni di insegnanti
Inclusion and preschool between theory and teachers' opinion
- 175 DAVIDE CAPPERUCCI**
Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria: strumenti per la progettazione curricolare
English teaching in primary schools: instruments for curriculum design

- 195** **MINA DE SANTIS, LORELLA LORENZA BIANCHI**
La didattica laboratoriale come ponte tra saperi disciplinari e didattica generale
The workshop didactic as a bridge between disciplinary knowledge and general education
- 209** **VALENTINA GRION, ANNA SERBATI, CONCETTA TINO, DAVID NICOL**
Ripensare la teoria della valutazione e dell'apprendimento all'università: un modello per implementare pratiche di peer review
Rethinking the theory of assessment and learning at university: modeling practice through structured peer review activities
- 227** **ANTONIO MARZANO, ROSA VEGLIANTE, SERGIO MIRANDA, MARIA ANNA FORMISANO**
La didattica per progetti nell'insegnamento di *Metodologie e tecniche della ricerca educativa*
Teaching for projects for the course "Methodologies and techniques of the educational research"

Insegnamento nella scuola secondaria e l'avvio dei percorsi di formazione iniziale e di tirocinio

Dopo la pubblicazione dei relativi decreti si avvia il momento della costruzione ed attuazione dei percorsi FIT. Premesso che avremmo preferito per i 24 crediti di “requisiti di accesso” una soluzione diversa magari con un semestre aggiuntivo al termine del corso di laurea Magistrale e, in termini organizzativi, su base regionale, non possiamo che realisticamente ragionare sul percorso approvato, collaborando al meglio delle nostre possibilità per la riuscita del progetto.

Sicuramente, bisogna mettere in conto, una prima fase che si avvia ad essere caotica per l'enorme numero di studenti che richiederanno di acquisire i crediti mancanti, per le difficoltà di organizzare le attività per la nota carenza di organico in particolare nei settori pedagogici, per le difficoltà oggettive di coordinare le procedure e criteri per il riconoscimento degli insegnamenti già sostenuti ai fini dell'acquisizione dei crediti che permettano la partecipazione al concorso. Quello che conforta è la serietà e la solerzia che sta caratterizzando il lavoro delle commissioni istituite nelle università e lo sforzo nel trovare il necessario coordinamento, almeno a livello regionale. Certo la disposizione che stabilisce la non obbligatorietà della frequenza dei corsi per conseguire i crediti richiesti non contribuisce a conferire la necessaria credibilità al percorso messo in atto. Comunque è necessario superare al meglio la fase di avvio e costruire il percorso di formazione iniziale e inserimento lavorativo degli insegnanti di scuola secondaria, in sinergia tra università, scuole e territorio, come comunità di pratiche, in un sistema organizzativo complesso, con un curriculum formativo integrato ed unitario a struttura laboratoriale che permetta l'acquisizione delle competenze psico-pedagogiche e didattiche e lo sviluppo sapiente delle competenze didattico-disciplinari, con l'obiettivo di rendere osservabile e valutabile il processo di formazione alla professione docente. Ricordiamo in questo quadro il documento “Teacher Education Agenda” prodotto dal gruppo di lavoro coordinato dal collega Margiotta, che può senz'altro costituire un ottimo terreno comune per gli impegni che ci attendono.

Insegnare è una professione complessa che per di più a causa dei profondi e continui mutamenti sociali necessita di un continuo aggiornamento del profilo professionale. All'insegnante si richiede oltre alla padronanza della sua disciplina, una buona formazione pedagogica/didattica e la capacità di comprendere umori e tensioni del territorio.

Ciò premesso, il progetto di nuova formazione degli insegnanti poggia sulla

